

**Università degli Studi del Piemonte Orientale «Amedeo Avogadro»
Facoltà di Lettere · Anno Accademico 2005/2006**

GRAMMATICA ITALIANA B

**Grammatiche e storia della grammatica.
Analisi di testi esemplari**

APPUNTI

Prof. Simone Fornara

LEZIONE 1

Presentazione del corso. Introduzione: le grammatiche di oggi

Presentazione del corso

- Obiettivi:
 - Definire un quadro dell'evoluzione della grammatica come disciplina di studio, volto a spiegare in quale modo e attraverso quali fasi si è arrivati alle odierne grammatiche di riferimento.
- Programma:
 - Excursus di storia della grammatica italiana, con particolare attenzione alle sue origini e alle odierne grammatiche di riferimento.
- Bibliografia
- Modalità d'esame
- Calendario lezioni e avvisi

Introduzione: le grammatiche di oggi

- Premessa: tipologie di grammatiche
 - grammatiche diacroniche
 - grammatiche sincroniche
- Grammatiche diacroniche (storiche)
 - [le parti in rosso sono facoltative e non saranno oggetto di domande d'esame]**
 - definizione
 - Rohlfs (3 volumi)
 - es. 1: fonetica – il vocalismo dal latino all'italiano [1-4]
 - es. 2: morfologia – il trapasso da neutro a maschile [383]
 - es. 3: sintassi e formazione delle parole – uso dell'articolo determinativo [647]
 - es. 4: sintassi e formazione delle parole – se potevo, facevo [749]
 - es. 5: sintassi e formazione delle parole – l'avverbio *domani* [920]
 - altre grammatiche storiche dell'italiano (Meyer-Lübke, Tekavčić, Castellani, D'Achille, Patota)
 - confronto Rohlfs-Patota sugli esempi 1, 2, 3
- Grammatiche sincroniche (descrittive e normative)
 - definizione
 - Serianni e Castelvechi
 - Renzi

LEZIONE 2

La storia della grammatica. Definizione e strumenti di studio

La storia della grammatica italiana

- Legame letteratura-grammatica:
 - «La grammatica non nasce prima delle lingue e prima che le lingue stesse abbiano espresso una tradizione letteraria. I grammatici, anzi, non fanno altro che formalizzare e rendere “ufficiale” quanto in genere si è già affermato per altra via» (C. Marazzini).
- Il campo di indagine:
 - il succedersi delle varie proposte e delle diverse posizioni che i grammatici assunsero nei secoli, dal Quattrocento ai giorni nostri;
 - prevalenza di grammatiche sincroniche e normative (ma: descrizione vs prescrizione non va intesa come una rigida opposizione);
 - acquisizione del moderno metodo di “descrizione” = processo lento e graduale;
 - rischio: ridurre la storia della grammatica a un elenco di fattori esterni (genesì delle opere, successo di pubblico, ecc.) tralasciando gli aspetti tecnici minuti.
- La grammatica oltre la grammatica:
 - «Di molta importanza è anchora l'ordine e la testura delle parole: ma questa è parte, che appartiene al Rhetore, e non a Scrittore di Grammatica» (Lodovico Dolce);
 - retorica, logica, filosofia, interpunzione, prontuari di pronuncia e ortografia, libri di lettura, raccolte di esercizi.
- La *Storia della grammatica* di Ciro Trabalza e l'eredità crociana
 - la condanna della grammatica come disciplina scientifica;
 - l'impresa di Trabalza.

Strumenti di studio

- *Grammatikographie* di T. Poggi Salani
 - impostazione
 - analisi di alcuni passi (casi concreti di prassi grammaticale nel corso dei secoli)
- *I Percorsi grammaticali* di G. Patota
 - impostazione
 - analisi di alcuni passi
 - riflessioni
- Altre risorse
 - *La Grammaticografia* di I. Bonomi
 - Manuali di Storia della lingua italiana (Marazzini, collana Bruni-il Mulino, Lepschy)
- L'Accademia della Crusca online
 - *La Fabbrica dell'italiano*
 - descrizione del sito ed esempi di ricerca

LEZIONE 3

La nascita della grammatica dell'italiano. Il Quattrocento

Latino e volgare

- Gli umanisti fra latino e volgare
 - latino = lingua della letteratura e lingua grammaticale per eccellenza
 - affermazione del volgare come lingua letteraria = processo lento e graduale
 - latino e volgare per Petrarca
 - latino e volgare per Dante
 - il principio d'imitazione
- La disputa Flavio Biondo vs Leonardo Bruni (1435)
 - Flavio Biondo: alle origini del volgare corruzione del latino causata dalle invasioni barbariche
 - Bruni: già nell'antica Roma due livelli linguistici ben distinti (1. alto, dei dotti; 1. scorretto, del popolo = situazione di *diglossia*); dal livello basso si è originato l'italiano
 - le implicazioni delle due teorie agli occhi degli umanisti:
 - Biondo: grammaticalità del volgare
 - Bruni: non grammaticalità del volgare
- Leon Battista Alberti promotore del volgare
 - *Certame coronario*
 - proemio al III libro *Della famiglia*
 - la risposta a L. Bruni: dimostrare la grammaticalità del volgare

La tradizione grammaticale classica

- Latina
 - Donato (*Ars grammatica*, IV sec. d.C.), Prisciano (*Institutiones grammaticae* V-VI sec. d.C.)
 - Diomede (*Ars grammatica*, IV sec. d.C.), Carisio (*Ars grammatica*, IV sec. d.C.)
- Greca
 - Dionisio Trace (II sec. a.C.)

La prima grammatica dell'italiano

- La *Grammatichetta vaticana*
 - le vicende del manoscritto
 - un'eccezione alle origini della grammatica italiana: la lingua viva di Firenze (esempi)
 - il rapporto con la tradizione grammaticale latina (ess.: terminologia, parti del discorso)
- Analisi del testo
 - La risposta a Bruni: incipit [p. 1]
 - numero delle coniugazioni (due, in -a e in -e, in base alla terminazione della 3a p.s.) [p. 7]
 - il congiuntivo (*optativo* e *subiunctivo*) [pp. 6, 7]
 - l'autonomia del condizionale (*assertivo*) [p. 8]
 - Prima persona indicativo imperfetto (*era, amava, leggeva*) [pp. 5, 7, 9]
 - *Lui/lei* in funzione di soggetto [p. 5]

LEZIONE 4

La nascita della grammatica dell'italiano. Il Cinquecento (parte I)

Alla base della grammatica del volgare

- Il culto per gli autori (Dante, Petrarca, Boccaccio) e la citazione testuale
- la raggiunta maturità del volgare (prima metà del '500: consenso dei dotti)
- lo sviluppo dell'arte tipografica: necessità di norme stabili e ben definite

Le *Regole grammaticali della volgar lingua* di Fortunio (Ancona, 1516)

- La prima grammatica a stampa
 - chi era Fortunio
 - la genesi delle *Regole*
 - lettura dei grandi trecentisti
 - lavoro di schedatura
 - un vero successo editoriale (circa 20 edizioni dal 1517 al 1562; 1 compendio; 2 raccolte)
 - due libri (morfologia e ortografia) dei cinque previsti (lessico, sintassi, metrica)
- Analisi del testo
 - dedicatoria **[testi 1 e 2]**
 - parti del discorso (4: nomi, pronomi, verbi, avverbi) **[testo 3]**
 - numero delle coniugazioni **[testo 5]**
 - struttura del libro sull'ortografia: differenziare il volgare dal latino **[testi 6 e 7]**
 - terminologia di derivazione latina ma con frequenti oscillazioni (minor rigore dell'Alberti)
 - il metodo di Fortunio: lettura dei testi > individuazione delle regole > ritorno ai testi per verificare di nuovo le regole e per spiegarne le eccezioni
 - esempio: *lui* e *lei* in funzione di soggetto **[testo 4]**

Pietro Bembo e il volgare

- Le edizioni aldine di Dante e Petrarca (1501 e 1502)
 - svolta nella tradizione latineggiante
 - introduzione dell'apostrofo
- *Asolani e Rime*

Le *Prose della volgar lingua* (1525)

- punto d'arrivo di un percorso coerente
- struttura dell'opera
 - libri I e II: fondamenti teorici (il classicismo volgare; due modelli e una "riserva"; le origini del volgare > teoria di Biondo Flavio; concezione aristocratica della cultura)
 - libro III: grammatica del volgare
- progetto complesso e ambizioso (una lingua che garantisca la durata nei secoli)

LEZIONE 5

La nascita della grammatica dell'italiano. Il Cinquecento (parte II)

Il terzo libro delle *Prose della volgar lingua*

- Un trattato di grammatica “mascherato” dalla forma dialogica:
 - no classificazioni proprie della grammatica latina
 - rinuncia al tecnicismo grammaticale:
 - preferenza per perifrasi, giri di parole, termini volgari
 - conseguenze
- Analisi del testo
 - libro I: allusione a Fortunio **[testo 1]**
le origini del volgare (teoria di Biondo Flavio) **[testo 2]**
lingua che duri nei secc.; concez. arist. della cultura; lingua del Bocc. **[testo 3]**
 - libro II: la riserva su Dante **[testo 4]**
 - libro III: aggettivi **[testo 5]** e pronomi **[testo 6]**
verbi – numero delle coniugazioni **[testo 7]**
verbi – l'imperativo **[testo 8]** e l'infinito **[testo 9]**
verbi – congiuntivo/condizionale e l'autonomia del condizionale **[testo 10]**
participio **[testo 11]** e avverbi, congiunzioni e interiezioni **[testo 12]**

Grammatiche e primi lessici

- Culto per gli autori: primi lessici = repertori della lingua delle Tre Corone
- Legame con grammatiche-lessici (ess.: Liburnio, Acarisio)

Le tre linee della grammaticografia cinquecentesca

- La linea maestra Fortunio-Bembo (lingua delle Tre Corone, cauta ades. termin. latina)
 - Acarisio, Gabriele, Corso, Dolce, Ruscelli
- La linea classificatoria (lingua *italiana* o *comune*, molte classificazioni sul mod. latino)
 - Trissino, Carlino, Tizzone, Matteo di San Martino
- La linea fiorentina (il ritardo di Firenze; lingua viva di Firenze e delle Tre Corone)
 - Del Rosso e Giambullari
- Parziale scollamento tra Questione della lingua e grammatica (Bembo vs schemi latini)

La grammatica in Europa

- Spagna (Nebrija, 1492) e Francia (Meigret)
- Le grammatiche d'italiano per stranieri (Francia: De Mesmes)

LEZIONE 6

Il Seicento e Benedetto Buommattei

Un secolo dominato dal *Vocabolario della Crusca*

- L'influenza dell'*Ercolano* di Benedetto Varchi (1570):
 - rilettura delle *Prose* del Bembo: autorità dell'uso parlato del popolo colto di Firenze accanto a quella dei grandi scrittori
- Il canone di Leonardo Salviati
 - *Avvertimenti della lingua sopra 'l Decamerone* (1584-86)
 - sorta di "correzione" alla teoria del Bembo: autori minori fiorentini vissuti nel Trecento affiancati alle Tre Corone
 - uso moderno, fiorentino = decaduto rispetto al Trecento > Salviati e il purismo
- Salviati + Varchi = rivalutazione del ruolo di Firenze dal punto di vista linguistico
- Venezia 1612: prima ed. *Vocabolario della Crusca*; II ed. VE 1623; III ed. FI 1691
- La Crusca restituisce a Firenze il primato linguistico
- Contro la Crusca
 - Paolo Beni, *Anticrusca* (1612): scrittori del Cinquecento
 - Alessandro Tassoni: rifiuto dell'esasperato culto della tradizione; lingua di Roma
 - Daniello Bartoli, *Il torto e il diritto del Non si può* (1655): ai grammatici accorti «non udirete uscir di bocca, se non se il fallo sia inescusabile, un di que' NON SI PUÒ, che in altri val quanto: NON MI PIACE»

La grammatica "ragionevole" di Benedetto Buommattei

- Grammatica nel '600: poche opere, dibattito meno vivo (egemonia della Crusca)
- Benedetto Buommattei e i due libri *Della lingua toscana* (1643)
 - vicende editoriali
 - nuovo atteggiamento: la ragionevolezza «non tirato dall'autorità; ma persuaso dalla ragione»
- Analisi del testo:
 - «A chi legge» (pdf pp. 3-4)
 - la discorsività dell'autore (pdf pp. 10-20)
 - *lui* e *lei* sono nei casi obliqui (pdf pp. 227)
 - verbi – numero delle coniugazioni (pdf pp. 257-258)
 - esempio della "ragionevolezza" del metodo
 - verbi – I pers. indic. imperfetto (pdf pp. 265-266)
 - esempio della "ragionevolezza" del metodo e dei suoi limiti
 - indice (pdf pp. 385-393)

Altre grammatiche del Seicento

- Le *Osservazioni* del Cinonio
- Il *Trattato* di Pergamini
- Pietro Sforza Pallavicino e Benedetto Menzini
- Gli *Autori del ben parlare*

LEZIONE 7

Il Settecento. Corticelli e la grammatica per la scuola

La grammatica e la scuola

- l'età delle riforme
- entrata ufficiale dell'insegnamento della lingua italiana nella scuola
- nuove esigenze didattiche > nuovi metodi e strumenti (grammatiche e manuali)

Il primo cinquantennio del secolo

- Verso un'impostazione didattica: Rogacci e Gigli
- Fra tradizione e innovazione: Amenta, Manni, Nelli

Modelli grammaticali latini

- punto di rif. anche nel '700, ma ruolo differente a seconda del tipo di grammatica
- ricorso agli schemi latini: modo più sicuro per descrivere l'italiano; già noti

Le *Regole* del Corticelli

- prima grammatica rivolta a una scuola (ma: scuola speciale) > non un manuale
- *metodo* (esposizione ordinata e consultabile; facilitare apprendimento e memorizz.)
- struttura ordinata (brevi e numerosi capitoli; sommario e indice analitico)
- enorme successo
- tre libri: 1. morfologia 2. costruzione 3. ortografia, pronuncia e punteggiatura
 - sintassi: non solo concordanza; complessità del periodo; ordine naturale
- legame con la tradizione (contenuto normativo + IV Crusca)
- terminologia tecnica
- Analisi del testo:
 - Dedicatoria [testo 1]
 - Pronomi (lui e lei) [testo 2]
 - Verbi
 - introduzione [testo 3]
 - modi e tempi [testo 4]
 - regolari, anomali, numero delle coniug. [testo 5]
 - prima persona indicativo imperfetto [testo 6]
 - Sintassi: ordine naturale (S-V-O) [testo 7]

LEZIONE 8

Il Settecento. Le riforme, Soave e la grammatica ragionata

La scuola e l'italiano

- La situazione prima e con le riforme settecentesche
- Nuovi metodi e manuali
 - es.: *I Rudimenti* del Soresi

L'influenza della Francia

- La scuola di Port-Royal (metà XVII sec.) e la *Grammaire raisonnée*

Francesco Soave

- Un impegno concreto (riforme e manuali)
- Il Soave a Parma
- La *Grammatica ragionata* (1771)
 - fusione di tradizione e nuovi metodi
 - teoria e grammatica
 - ragionare sulla grammatica
 - la modernità dell'opera
- Analisi del testo:
 - Dedicatoria **[testo 1]**
 - Parti del discorso **[testo 2]**
 - *lui e lei* soggetto **[testo 3]**
 - Verbi
 - *essere* **[testo 4]**
 - condizionale **[testo 5]**
 - *ero, avevo* **[testo 6]**
 - numero coniugazioni **[testo 7]**
 - sintassi **[testo 8]**
 - sinonimi e caratteri delle lingue **[testo 9]**

La grammatica nel '700

- Considerazioni conclusive:
 - il modello dialogico ha perso il suo fascino
 - codificazione più immediata e diretta
 - fattore decisivo: l'orientamento didattico

LEZIONE 9

L'Ottocento. Dal Purismo alla stabilizzazione della norma grammaticale

Un secolo di cambiamenti

- Società, scuola e grammatica
 - il legame tra **grammatica e scuola** si fa più stretto
 - si avvia la Scuola di Stato (1861: **Unità d'Italia**)
 - fine sec.: la **codificazione grammaticale si stabilizza** (approccio più rigoroso e scientifico)

Primo cinquantennio

- Ristampe
- Grammatiche ragionate (Mariano Gigli, Giovanni Romani)
- Il Purismo e il purismo (Antonio Cesari)
- Grammatiche puristiche (Puoti)
- La grammatica "elementare" (G. Gherardini)
- Tra norma e ragione (Ambrosoli, Rodinò)
- Dialetto e repertori

Dopo l'Unità

- Una grammatica monumentale (Moise)
- Il dibattito linguistico (Manzoni e Ascoli)
- Grammatiche manzoniane (Petrocchi, Morandi-Cappuccini)
- Carlo Collodi e la *Grammatica di Giannettino*

Raffaello Fornaciari

- Grammatica storica e uso moderno
- La svolta nella descrizione dell'italiano
- Analisi della prefazione della *Grammatica dell'uso moderno*
- Analisi della prefazione della *Sintassi dell'uso moderno*
- L'elaborazione della norma

La norma grammaticale nell'800

- Verso la piena maturità della codificazione
- La norma si stabilizza
- 2 grandi svolte:
 - Manzoni (maggior attenzione per la lingua parlata)
 - Fornaciari (approccio più scientifico)

LEZIONE 10

Il Novecento. Da Benedetto Croce a Devoto e Migliorini

I primi quarant'anni

- Produzione grammaticale scarsa
- Periodo di massima influenza del pensiero di Benedetto Croce
- Impegno di intellettuali come Lombardo Radice e Edmondo De Amicis
- La grammatica di Goidànich
- L'influsso del Fascismo (Trabalza-Allodoli e Panzini)

La revisione della grammatica: Devoto e Migliorini

- *La lingua nazionale* di Migliorini
 - l'esercizio prima di tutto
 - analisi della prefazione
- *Introduzione alla grammatica* di Devoto

La grammatica di Battaglia e Pernicone

- Una delle grammatiche più importanti del '900

LEZIONE 11

Il Novecento. La svolta degli anni Sessanta e la descrizione scientifica dell'italiano

Nuove teorie linguistiche

- Lo strutturalismo (de Saussure: *langue* e *parole*)
- Grammatica generativo-trasformativa (Chomsky)
- La competenza comunicativa
- Le abilità

La svolta degli anni '60

- Prima della svolta
- La svolta: che cosa cambia (si sviluppa una visione pratica del comunicare)
- Le *Dieci tesi* del GISCEL
 - lettura integrale e analisi del documento

Grammatica sì o grammatica no

- I dubbi degli studiosi (Nencioni)
- Necessità di rivedere i fondamenti della grammatica tradizionale

Il ritorno alla grammatica

- Dagli anni '70: fioritura di grammatiche (prevalentemente scolastiche) senza precedenti
- Solo verso la fine degli anni '80 si avvia e si concretizza la produzione di opere che finalmente danno una vera descrizione scientifica dell'italiano
- **L'italiano ha colmato il divario con le altre lingue europee ed è diventata una delle lingue meglio descritte dal punto di vista grammaticale**
- Due orientamenti, due opere e due punti d'arrivo:
 - La *Grammatica italiana* di Serianni (1988)
 - La *Grande grammatica italiana di consultazione* di Renzi (1988-95)

LEZIONE 12

Introduzione alla *Grande grammatica italiana di consultazione*

Letture della *Premessa*: la storia editoriale

- I volumi e le edizioni
- L'accoglienza degli studiosi (molti giudizi positivi e qualche critica)
- Il (difficile) rapporto con la scuola
- Un lavoro d'*équipe*
- Il rapporto con il generativismo
- Un'opera di rinnovamento

Letture della *Presentazione*

- Conseguenze dell'idealismo crociano
- Ricognizione sugli anni Sessanta
- Il generativismo e il rapporto con la tradizione
- Dal tutto alle parti
 - punto di partenza = frase
 - precedenza della sintassi sulla fonomorfologia
- La dicotomia *grammaticale / non grammaticale*
 - esempi
- La dicotomia *marcato / non marcato*
 - esempi
- La lingua descritta
- «Lagtime e sangue»

LEZIONE 13

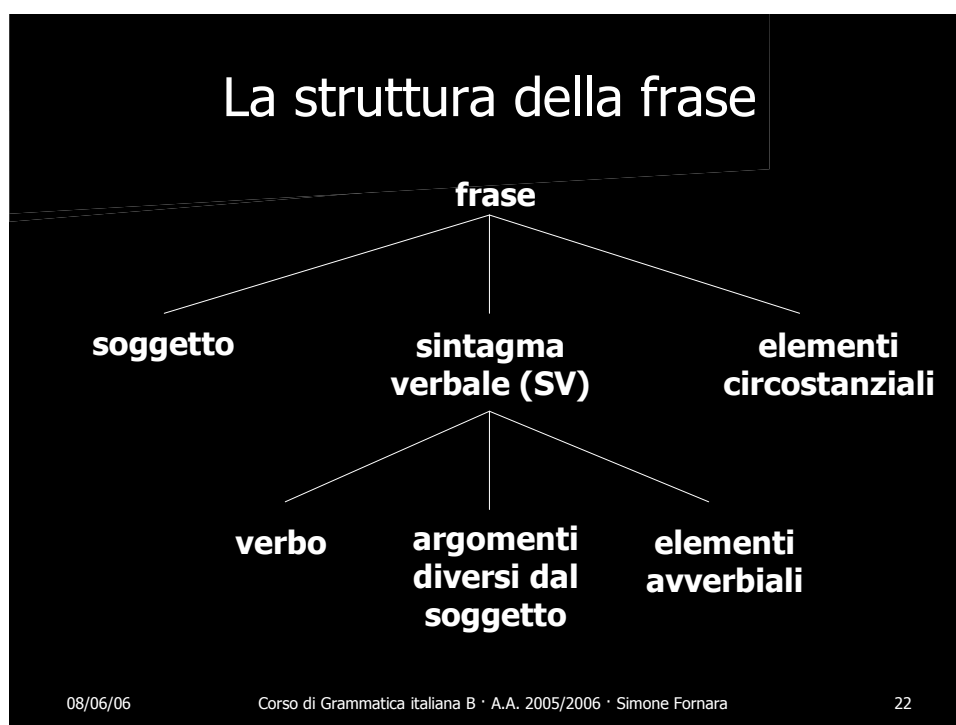
Conferenza di storia della grammatica

LEZIONE 14

La Grande grammatica italiana di consultazione: la struttura della frase

La struttura della frase

- La frase
- Frasi e discorso
- Elementi nucleari ed extranucleari
- La centralità del verbo: il modello valenziale
- Nucleare o extranucleare? Alcuni criteri per capire
- Funzioni degli elementi extranucleari
- Frase semplice e frase complessa
- La struttura semantica della frase
 - frase predicativa
 - frase presentativa
 - non confondere soggetto sintattico con SOGGETTO della predicazione!
- Due dicotomie:
 - dato e nuovo
 - tema e rema
- Rappresentazione schematica della struttura della frase:



Test di conoscenza grammaticale

LEZIONE 15

Ancora la *Grande grammatica italiana di consultazione* e un bilancio conclusivo

Argomenti discussi nella parte prima della *Grande grammatica*

- I verbi inaccusativi
- Le frasi nucleari
- Le strutture non produttive
 - espressioni idiomatiche
 - locuzioni verbali a verbo supporto
 - strutture 'verbo + avverbio'
- Il verbo vicario (*fare*)
- La costruzione passiva
- Altre costruzioni impersonali, indefinite e passive
- Capitolo 2: l'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate
- Capitolo 3: le strutture coordinate

Il corso: un bilancio

- Che cosa sappiamo:
 - la storia della grammatica
 - i tipi di grammatica
 - la descrizione moderna (scientifica) dell'italiano

Conoscere la grammatica

- Correzione test di conoscenza grammaticale con approfondimenti:
 - la classificazione dei nomi
 - errori di ortografia
 - i verbi riflessivi
 - complemento predicativo
 - attributo e apposizione

Un compito, per finire

- La *Grammatica* di Renzi, da p. 64 a p. 81, passa in rassegna gli elementi della frase nucleare. Leggete con attenzione queste pagine, scegliete un capitoletto (soggetto, complementi, ecc.) e confrontatelo con i corrispondenti capitoli di una grammatica scolastica che avete a disposizione.
- Quali sono le differenze nel modo di presentare e discutere questi argomenti? Da che cosa dipendono queste differenze (pensate al tipo di grammatica che avete tra le mani)?